

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 68399Fondato nel 1876  www.corriere.itRoma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Simbolo della cultura d'Oltralpe

Parigi cede la sua Biblioteca a Google

Accordo per rendere consultabili online 30 milioni di libri
di **Michele Farina** a pagina 21



Mafia cinese

Pechino strangola le Triadi
Manette per 1.500 persone

di **Marco Del Corona**
a pagina 10



In edicola

Vasco

Il 1° album «Canzoni per me»
con cofanetto in omaggio
a 9,90 euro
più il prezzo del quotidiano

L'USCITA DALLA CRISI E LA SUA EREDITÀ/3

UTOPIE DANNOSE E UTOPIE UTILI

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Un illuminato governo mondiale che avesse il compito di trarci fuori dalla crisi ragionerebbe pressappoco così: non basta arrestare il crollo dell'economia e della finanza, obiettivo perseguito finora; uscire davvero dalla crisi significa porre il mondo sul sentiero di una crescita che possa durare nel tempo senza sfociare in una nuova catastrofe: una crescita, come dicono gli economisti, *sostenibile*. L'aggettivo «sostenibile» è stato molto approfondito negli ultimi venti o trent'anni e ha almeno tre significati. Il primo è *economico-finanziario*: per tutti i soggetti pubblici e privati ci deve essere un equilibrio durevole tra risorse impiegate e risorse disponibili. Il secondo è *sociale*: disparità di vita troppo grandi tra i popoli o i ceti offendono la solidarietà umana e minacciano pace e sicurezza. Il terzo è *ambientale*: la natura stessa, un tempo imperturbabile come Giove Olimpo, è diventata fragile e chiede protezione.

La crescita ante-2007 era insostenibile sotto il profilo economico-finanziario, oltre che sotto gli altri due. Ignorarla ha portato al disastro, che ha distrutto molta della ricchezza creata negli anni grassi. Sarebbe irresponsabile farvi ritorno; il tentativo, se compiuto, probabilmente fallirebbe.

Si può allora chiedere: perché mai «crescita»? Non sarebbe meglio la cosiddetta «crescita zero», proposta decenni fa dal Club di Roma? La risposta è no, perché non sarebbe sostenibile socialmente; non basterebbe a migliorare la condizione dell'oltre metà del genere umano priva di scarpe ai piedi, di acqua potabile, di cure mediche adeguate, per non dire del miliardo a rischio di morte per fame. No, quindi, alla crescita zero per il mondo intero; ma sì (o quasi) per il mondo ricco, che scarpe ne ha in abbondanza, la-

scia aperto il rubinetto dell'acqua, getta molte delle medicine ottenute gratis e da solo produce gran parte del degrado ambientale.

In breve: crescita mondiale moderata, concentrata nei Paesi emergenti di Asia e America latina, presidiata da un sistema mondiale di leggi, tasse, spese, incentivi, aiuti, norme ambientali che la rendano sostenibile sotto i tre profili.

Le questioni irrisolte e le difficoltà concettuali non sono da poco, ma un modello di crescita sostenibile non è, per l'economista, *terra incognita*. Indirizzarvi l'economia-globale-di-mercato, mobilitando i normali strumenti di governo propri di ogni stato moderno non sarebbe impossibile. Politicamente e tecnicamente difficilissimo, sì, ma non impossibile.

Sappiamo bene che l'illuminato governo mondiale di cui stiamo parlando non esiste. E allora? Dedurre che il mondo s'incamminerà spontaneamente sul sentiero qui descritto è un'utopia dannosa, al pari del credere che fuori da quel sentiero tutto possa filar liscio. Il pianeta ospita circa duecento Stati che si dicono sovrani, ciascuno intento a promettere l'uscita dalla crisi e a trarre vantaggio da ogni errore o debolezza degli altri. Sono in agguato inflazione, conflitti commerciali, nuove crisi, per non dire guerre minacciate e guerreggiate. Non la mano invisibile di Adamo Smith, ma il caos descritto da Hobbes.

Pensare una crescita mondiale sostenibile è, invece, un'utopia utile, perché anche se il governo mondiale è assai lontano e se il G20, il Fondo monetario internazionale, le Nazioni Unite ne sono solo simulacri pallidissimi, essi sono pur sempre gli unici luoghi dove cercare i frammenti di un'azione responsabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
* Ultimo di tre articoli. I precedenti sono stati pubblicati il 2 e l'11 agosto e sono consultabili su www.corriere.it

Uccisi soldati Nato, dipendenti Onu e civili afgani. Attacco anche agli italiani

Kamikaze contro il voto a Kabul

I talebani tengono il palazzo presidenziale sotto il tiro dei razzi

Nuove violenze in Afghanistan alla vigilia delle elezioni presidenziali previste per domani: sette persone, di cui sei soldati britannici, sono morte per un attacco suicida a Kabul, mentre un altro kamikaze ha fatto cinque vittime davanti a un seggio elettorale nel Sud.

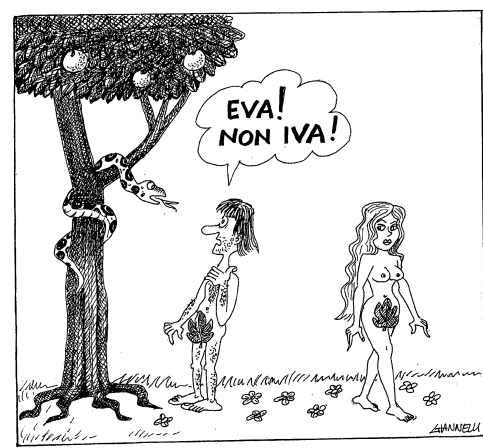
Razzi per Karzai. In mattinata è stato colpito da alcuni razzi il palazzo presidenziale della capitale, sede del leader Karzai. Poco dopo altri razzi hanno colpito la sede centrale della polizia afgana. Gli attacchi sono stati rivendicati da un portavoce dei talebani.

Scontri con gli italiani. Nel corso di una operazione congiunta, uomini delle forze di sicurezza afgane e i militari italiani sono stati attaccati nelle vicinanze di Farah con armi automatiche e razzi e hanno risposto al fuoco. Nessun ferito.

ALLE PAGINE 2 E 3
L. Cremonesi e Nicastro

Giannelli

ACCERTAMENTI



All'interno

LOTTA ALL'EVASIONE

Paradisi e false residenze:
recuperati 3,3 miliardi
Bruxelles lancia Eurofisco

di **ROBERTO BAGNOLI**

A PAGINA 6 **Gergolet**

ECONOMIA

I nove Btp e titoli
per difendere i risparmi
se tornerà l'inflazione

di **MASSIMO SIDERI**

A PAGINA 29

Calabria

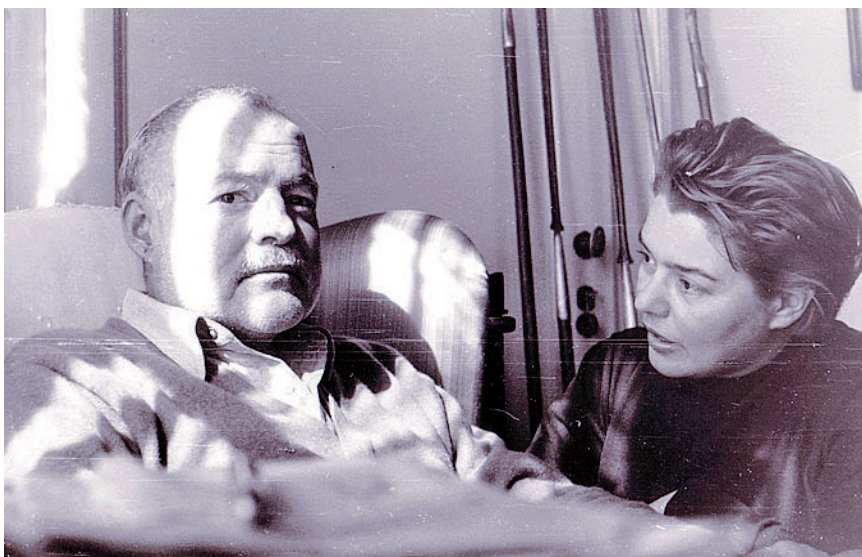
Truffa all'Inps
E la dirigente onesta finisce sotto scorta

di **GIAN ANTONIO STELLA**

C' è una piccola grande donna da proteggere, in Calabria. Una donna che sta rischiando grosso per aver fatto un gesto che da qualunque altra parte del mondo occidentale, da Helsinki a Vancouver, è ovvio e normale: ha passato ai giudici i documenti d'una truffa all'Inps. Truffa che per anni aveva fatto scrosciare acquazzoni di denaro su mogli, cognati, sorelle, fratelli, cugini, parenti e amici di uomini di rispetto che si spacciavano, senza esserlo, per «braccianti agricoli».

CONTINUA A PAGINA 21

Addio a Fernanda Pivano



La ragazza della Beat Generation

di **JAY McINERNEY**

«Grazie alla sua influenza, mi trovai trasformato in un grande scrittore americano prima ancora di essere tradotto in italiano... Essere adottati da Fernanda fa un po' paura, è difficile sentirsi degni di far parte del suo pantheon di giganti letterari». Così Jay McInerney ricorda Fernanda Pivano (nella foto grande con Hemingway, a sinistra in uno scatto di Elio Colavolpe), la «ragazza che adottò la Beat Generation», morta ieri a 92 anni.

ALLE PAGINE 32 E 33 **Perosa e Polese**

Il premier replica all'«Avvenire»
Berlusconi: solo cene mai festini nelle mie residenze

Berlusconi vola in Tunisia nel massimo riserbo e affida al settimanale *Chi* un suo lungo sfogo sul sex-gate, sui rapporti con i figli e sulla politica.

Riguardo alle feste nelle sue ville che hanno provocato anche la reazione di giornali cattolici come *l'Avvenire* sostiene: «Sono anche loro caduti nel tranello delle calunnie contro di me, prendendo per vere notizie false».

Il Cavaliere smentisce ogni legame con Noemi o coetanee: «Non ho mai avuto relazioni con minorenni». Nega che nelle sue residenze si siano tenuti festini. Si è trattato invece solo di «cene simpatiche, ma ineccepibili per moralità e eleganza».

ALLE PAGINE 12 E 13
Di Caro

Bankitalia

«Gli immigrati non tolgono il lavoro»

Secondo gli economisti di Bankitalia, gli immigrati non tolgono lavoro agli italiani, anzi, aumentano le opportunità di un'occupazione più qualificata per i nostri cittadini. Quanto alle donne, il sostegno di badanti e baby sitter immigrate consente loro di lavorare. Insorge la Lega Nord.

A PAGINA 5 **Iossa e L. Salvia**

La sfida Il ct: «Scudetto alla Juve». Il portoghese: «Manchi di rispetto»

Palla avvelenata tra Lippi e Mourinho

Scambio di battute alla vigilia del campionato. Il ct della nazionale, Marcello Lippi, prevede: «Lo scudetto lo vince la Juve». Replica di José Mourinho, allenatore dell'Inter campione d'Italia: «Manchi di rispetto». Lippi: «Esagerato». Mou: «Esagerato? Sei tu che hai dato un indirizzo alla stagione. Non puoi». Tra i due non è la prima volta.

A PAGINA 36 **Pistone**
A PAGINA 8 **De Ponti**

Primo bilancio

Divorzi rapidi, forse troppo: i dubbi francesi sulla nuova legge

di **CESARE RIMINI**

Dalla Svezia a Verona

Burkini, bikini e topless: lo scontro di civiltà arriva in piscina

di **MARIA LAURA RODOTÀ**

A PAGINA 18 **Castaldo**

VASCO
• 7 CD • 7 DVD LIVE
• 2 LIBRI DA COLLEZIONE

Foto di R. Vanni per *Corriere della Sera* e *l'Espresso*

Dal 18 agosto il 1° CD CANZONI PER ME € 9,90* + COFANETTO IN OMAGGIO

In esclusiva con **TV CORRIERE DELLA SERA**

EMI - Corriere della Sera

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

ogni mercoledì con **CORRIERE DELLA SERA**

Illustrazione © Ferruccio Pincher